

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-02-2019

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	15/02/2019	21	Protezione civile, una struttura temporanea a San Severino <i>R.m.</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	15/02/2019	34	Ponte di Olina chiuso: Le auto potrebbero farlo crollare <i>Daniele Montanari</i>	3
TIRRENO	15/02/2019	14	Alluvione, in arrivo i soldi per le imprese danneggiate <i>Redazione</i>	4
CENTRO TERAMO	15/02/2019	23	A Civitella sono tornate agibili nove case <i>Alex De Palo</i>	5
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	15/02/2019	9	Case Erap, muro contro muro <i>Francesco Massi</i>	6
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	15/02/2019	49	Frana di Ponzano torna la speranza <i>Virginia Ciminà</i>	7
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	15/02/2019	19	Riunione della Protezione civile <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DI RIETI	15/02/2019	8	Rando: "La Centrale di Protezione civile non è antisismica" = Protezione civile , Centrale operativa non sicura in caso di terremoto <i>L.s.</i>	9
CORRIERE DI RIETI	15/02/2019	9	Velino-Salto-Cicolano Contributi del Comune per riscaldare le casette = A chi vive nelle casette contributo straordinario per il riscaldamento <i>Paolo Giomi</i>	10
GAZZETTA DI PARMA	15/02/2019	21	Anziana si perde in campagna: ritrovata dopo 24 ore = Sant' Andrea Bagni Spavento con lieto fine Ritrovata l' 87enne sparita da Villa Carlotta <i>Mariagrazia Manghi</i>	11
NAZIONE LIVORNO	15/02/2019	40	Protezione civile da potenziare <i>Redazione</i>	12
NAZIONE LUCCA	15/02/2019	52	Protezione civile, i corsi <i>Dino Magistrelli</i>	13
meteoweb.eu	14/02/2019	1	Maltempo Lazio: neve sulle strade regionali, attivi spazzaneve e spargisale - Meteo Web <i>Redazione</i>	14
ansa.it	14/02/2019	1	Sisma, ristorante riapre a Montemonaco - Marche <i>Redazione Ansa</i>	15
ansa.it	14/02/2019	1	Incendio distrugge motrice tir in A12 - Liguria <i>Redazione Ansa</i>	16
repubblica.it	14/02/2019	1	Meteo, blitz del freddo al sud: ma dal weekend sole e clima mite in tutta Italia <i>Redazione</i>	17
gazzettadimodena.gelocal.it	14/02/2019	1	Allarme a Pavullo e Montecreto: Crepe nello storico ponte di Olina <i>Redazione</i>	18
parma.repubblica.it	14/02/2019	1	Medesano, a 87 anni passa la notte all' addiaccio: ricoverata al Maggiore <i>Redazione</i>	19
parmatoday.it	14/02/2019	1	Ritrovata l'anziana 86enne scomparsa a Sant' Andrea Bagni: trasportata al Maggiore <i>Redazione</i>	20
parmatoday.it	14/02/2019	1	Anziana scompare da una casa di riposo a Medesano: ricerche in corso con l'elicottero <i>Redazione</i>	21
rietinvetrina.it	14/02/2019	1	Protezione Civile, Rando (M5S): "Carenze di sistema e a livello sismico" <i>Redazione</i>	22
cronachemaceratesi.it	14/02/2019	1	Emergenza abitativa post-sisma: - 72 gli alloggi Erap previsti, - ma solo otto in dirittura d'arrivo <i>Redazione</i>	23
regioni.it	14/02/2019	1	Riforme - Autonomia: la via emiliana, 15 materie e risorse certe <i>Redazione</i>	24
parmareport.it	15/02/2019	1	Sant' Andrea, ritrovata l'anziana scomparsa. Ora è al Maggiore <i>Redazione</i>	25
rietilife.com	14/02/2019	1	Rando (M5S): "La sede operativa della Protezione Civile è vulnerabile a livello sismico" <i>Redazione</i>	26
sabiniatv.it	14/02/2019	1	Protezione civile, Rando (M5S): gravi le carenze di sistema del Comune di Rieti, a cominciare dalla vulnerabilità sismica della Centrale Operativa <i>Redazione</i>	27

Protezione civile, una struttura temporanea a San Severino

Ci sono uffici, sala riunioni archivio e locali per i servizi

[R.m.]

SAN SEVERINO Via al cantiere per la realizzazione di una struttura temporanea che sarà destinata ad ospitare gli uffici e i servizi di Protezione civile del Comune di San Severino Marche. L'impresa settempedana Fratelli Mizioli Sri ha iniziato i lavori per la realizzazione della piattaforma sulla quale sarà poggiata la struttura che misurerà complessivamente 107 metri quadrati e che accoglierà tre uffici, una sala riunioni, un archivio oltre ai locali per i servizi. Il prefabbricato sarà instal- Protezionedvile, una struttura temporanea a San Severino Ci sono uffici, sala riunioni archivio e locali per i servizi lato nel piazzale antistante i magazzini comunali dell'ufficio Manutenzioni, presso l'ex mattatoio, e consentirà di dare continuità alle funzioni municipali di Protezione civile. Per l'opera il Dipartimento regionale di Protezione civile ha messo a disposizione una somma di circa UOmila euro. Iva e oneri compresi. Il manufatto verrà acquistato tramite il mercato elettronico della Pubblica amministrazione. Come detto la struttura temporanea sarà destinata ad ospitare gli uffici e i servizi di Protezione civile del Comune di San Severino. Un'opera importante, come evidenziato, dal primo cittadino settempedano Rosa Piermattei. r.m. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

pavullo e montecreto

Ponte di Olina chiuso: Le auto potrebbero farlo crollare

Provvedimento precauzionale dei sindaci dopo la scoperta delle crepe Ora si attende il sopralluogo dei tecnici sulla preziosa opera del 1500

[Daniele Montanari]

PAVULLO E MONTECRETO Provvedimento precauzionale dei sindaci dopo la scoperta delle crepe Ora si attende il sopralluogo dei tecnici sulla preziosa opera del 1500 Daniele Montanari PAVULLO. È stato chiuso ieri con ordinanza contingibile e urgente il Ponte di Olina, a fronte dei danni subiti col maltempo e le ondate di piena di inizio febbraio. La situazione, documentata ieri dalla Gazzetta, ha spinto a un doppio provvedimento di inibizione al transito veicolare sull'antica struttura costruita nel 1522. Dato che unisce attraverso il torrente Scoltenna il territorio di Pavullo con quello di Montecreto, per lo stop sono stati necessari atti "gemelli" firmati dai due sindaci per il lato di competenza. Ieri pomeriggio sono state messe le transenne sotto la vigilanza della Polizia locale e adesso di lì si può passare soltanto a piedi. La decisione è stata presa a fini prudenziali in attesa del sopralluogo congiunto di tecnici di Provincia e Agenzia regionale di Protezione civile, in collaborazione con la Soprintendenza (l'opera è sotto tutela) che i due sindaci hanno chiesto sabato a fronte del "grave danneggiamento" rilevato con primo sopralluogo tecnico dopo le piogge dell'1, 2 e 3 febbraio. L'elemento più preoccupante è la situazione della base sul lato di Montecreto che guarda a monte, esposto all'impatto delle acque: qui le crepe storiche si sono sensibilmente allargate tanto da essere ben visibili a occhio nudo, interrogando sulla situazione statica del manufatto. Il movimento rientra nei parametri di assestamento o è indice di una criticità strutturale che richiede intervento immediato? L'altro fattore di crisi è nel lato pavullese di monte, proprio all'inizio dell'arcata minore, dove sta venendo giù un albero le cui radici stanno trascinando anche parte della muratura. Va tutelata la sicurezza delle persone in transito e l'opera stessa, che è una delle meraviglie del territorio sottolinea il sindaco Luciano Biolchini - per questo nella situazione attuale è necessario togliere le vibrazioni dei veicoli. Non si possono correre rischi - afferma per Montecreto Leandro Bonucchi - sia per la sicurezza in generale che per il valore dell'opera. Considerato il patrimonio che rappresenta, se emergerà la necessità di lavori importanti auspichiamo sostegno dagli enti superiori per poterli fare al più presto. Erano quasi otto anni che il Ponte di Olina non veniva chiuso: l'ultima volta fu nel giugno 2011, poi a seguito di importanti opere di consolidamento il transito fu riaperto. Da molti anni si discute sul fatto che sia giusto o meno lasciare ancora passare auto e SUV su un'opera di 500 anni fa di straordinaria bellezza. Ma la necessità di un passaggio veicolare tra le due sponde dello Scoltenna c'è. Anni fa fu proposta la realizzazione di un ponte Bailey a monte per incanalare i mezzi e lasciare sul vecchio ponte solo il transito pedonale. Ma poi non se ne è fatto nulla. Il ponte di Olina transennato: da ieri transito vietato ai veicoli -tit_org-

la richiesta trasmessa dalla camera di commercio

Alluvione, in arrivo i soldi per le imprese danneggiate

[Redazione]

LA RICHIESTA TRASMESSA DALLA CAMERA DI COMMERCIO Alluvione, in arrivo i soldi per le imprese danneggiate Tra Livorno, Collesalveti e Rosignano sonotutto 68 le aziende (2,6 milioni) Ma le prime denunce parlavano di oltre 400 casi e 26 milioni LIVORNO. È lungo l'iter per i risarcimenti alle imprese colpite dall'alluvione che ha messo in ginocchio la città e la sua provincia nella notte tra il 9 e il 10 settembre. Adesso si registra comunque un passo avanti. La Camera di Commercio ha trasmesso ieri in via definitiva alla Regione Toscana le istanze di rimborso presentate dalle 41 imprese di Livorno (aiuti per 944.485 euro), le 24 di Collesalveti (aiuti per 1.440.801 euro) e le 3 di Rosignano (aiuti 285.430 euro). A disposizione complessivamente circa 2 milioni e 670 mila euro da ripartire tra le 68 aziende che hanno presentato la documentazione e hanno titolo ad ottenere il rimborso. Ma a un mese di distanza dall'alluvione erano ben altri i numeri dei danni: in piazza del Municipio erano state raccolte 417 schede C: in 394 casi si trattava di aziende, 12 erano i titolari di partita Iva e 11 le associazioni sempre con partita Iva. In tutto si stava parlando di qualcosa come 25,9 milioni di danni. La quasi totalità di essi erano stati denunciati da imprese (24,7 milioni, ammontavano a 260mila euro i danni denunciati dai professionisti e a poco meno di un milione quelli dichiarati dalle associazioni. Dipende dalle modalità dell'iter? Fatto sta che la Camera di Commercio, incaricata dalla Regione di svolgere il ruolo di front office nei confronti di imprese e professionisti, ha effettuato un servizio di ascolto e consulenza: nelle due diverse fasi temporali previste sono state raccolte le istanze di rimborso e, dal mese di gennaio, ne è stata controllata la completezza e compiute le verifiche. Adesso la pratica avviata alla sua fase conclusiva: la Regione Toscana procederà ad assegnare le risorse alle imprese richiedenti. A dicembre era stato inviato al dipartimento della Protezione civile nazionale, firmato dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi nella sua veste di commissario straordinario, il censimento ufficiale dei danni subiti da privati e titolari di attività produttive a causa dell'alluvione. Nello stesso mese il presidente Rossi aveva anche inviato al dipartimento nazionale, nei tempi previsti dall'ordinanza con cui era stato nominato commissario delegato, il piano degli interventi di ripristino e messa in sicurezza dopo l'ondata di maltempo e le mareggiate che hanno colpito la Toscana, in particolare le coste meridionali. In questo caso l'importo complessivo è pari a 40 milioni di euro. Per quanto riguarda i rimborsi ai privati la tabella definitiva dei beneficiari, aggiornata con gli ultimi dati emersi dalla verifica a campione sul 20% delle richieste, è stata pubblicata a fine gennaio. Sono 207 i beneficiari livornesi indicati nella tabella elaborata dalla Regione Toscana che riceveranno in 2.893.358 euro di contributi, con una larga prevalenza di elargizioni per il rimborso di beni immobili (2.808.358,97 euro), un'unica demolizione riconosciuta per 10mila euro e 75.000 euro di ristoro per i beni mobili danneggiati. La devastazione dell'alluvione fotografata dall'alto -tit_ org-

A Civitella sono tornate agibili nove case

[Alex De Palo]

LA RICOSTRUZIONE A Civitella sono tornate agibili nove case. Lentamente il borgo si rialza. Marcellini: Le calamità non ci hanno piegato. Finora spesi 4,5 milioni per l'emergenza di Alex De Palo > CIVITELLA Lentamente il centro storico di Civitella del Tronto sta tornando a vivere dopo il terremoto. Il Comune ha ridato l'agibilità a nove appartamenti utilizzando le cosiddette misure speditive ed evitando così ulteriori costi per il Cas (contributo di autonoma sistemazione), che nel territorio di Civitella interessa anche gli abitanti di Ponzano rimasti senza casa a causa della frana. Fino ad oggi, a Civitella, i costi per le misure di messa in sicurezza sono pari a un milione 320mila euro; 385mila euro sono stati usati per il soccorso di prima assistenza neve, mentre per le autonome sistemazioni il Comune di Civitella del Tronto, con fondi provenienti da Protezione civile e Stato, ha speso quasi due milioni e 100mila euro. A causa del sisma, sono stati sistemati provvisoriamente 108 nuclei familiari; per Ponzano invece i nuclei assistiti sono 25 (alcuni hanno trovato una sistemazione alternativa). La spesa mensile media è, alla fine della fiera, di 94mila euro per il sisma e di 18mila euro per le famiglie evacuate da Ponzano. La gestione emergenziale, ad oggi, è risultata essere nel complesso di quattro milioni e mezzo di euro. Una mole di lavoro importante per la parte amministrativa e politica e voglio ringraziare gli uffici comunali per la capacità gestionale che stanno dimostrando, commenta l'assessore al Comune di Civitella del Tronto Gabriele Marcellini, che si occupa direttamente di emergenza e ricostruzione, la nostra è una realtà duramente provata ma le calamità non hanno piegato cittadini e amministratori, sindaco in primis, e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Siamo stati in grado di ridare l'agibilità ad abitazioni dopo solo due mesi di pagamento del Cas. Civitella del Tronto, nonostante sia demograficamente in discesa, ha proseguito nelle cancellazioni anagrafiche per irreperibilità. Agli sfollati, del resto, non conviene nemmeno il cambio di residenza perché perderebbero i diritti legati ai Cas. Ma a lasciare il territorio civitellese, anche dopo le calamità, molti non pensano proprio. I ponzanesi, poi, ne sono la testimonianza. Vogliono ricostruire la loro frazione in un terreno più sicuro e riprendere la normale vita quotidiana. Molti stranieri stanno andando via, invece, perché tornano in patria oppure perché cambiano residenza per motivi diversi. Questo, ovviamente, contribuisce al calo demografico del comune civitellese, che va avanti da circa un ventennio ed è comune a tutto l'entroterra teramano. Due degli edifici del centro storico di Civitella del Tronto lesionati dal terremoto -tit_org-

Case Erap, muro contro muro

[Francesco Massi]

Case Erap, muro contro muro Le abitazioni rifiutate dagli sfollati potrebbero aumentare. I malumori anche tra chi ha già accettato sindaco di Comunanza Cesaroni ha scritto due volte a Borrelli ma la risposta non è ancora arrivata. COMUNANZA Dodici appartamenti nuovi di zecca, di circa un centinaio di metri quadri, (più o meno) doppi servizi, collocati in una palazzina circondata dal verde e vicino agli impianti sportivi in una zona residenziale di Comunanza. Sono queste le abitazioni dell'Era? che il Comune ha messo a disposizione per gli sfollati dal sisma, attualmente in autonoma sistemazione, i primi 12 in graduatoria base a diversi parametri che ne hanno stabilito la maggiore esigenza. Ma di questi, 5 hanno accettato e 7 no. A questi ultimi il sindaco Alvaro Cesaroni toglie il contributo di autonoma sistemazione (Cas). Nel mese di gennaio non lo prendono. Cesaroni scrive subito al responsabile della Protezione Civile Nazionale Borrelli, al commissario per il sisma Farabollini, al presidente della Regione Ceriscioli e a Urbinati dell'Erap di Ancona. Borrelli, che deve decidere se devono continuare a prendere il Cas coloro che hanno rifiutato la casa, risponde con una lettera che, secondo il sindaco, non affronta affatto la questione specifica e non dà una risposta chiara. La seconda lettera Cesaroni riscrive di nuovo a Borrelli specificando di nuovo la casistica e chiedendo una risposta chiara e inequivocabile, senza orpelli burocratesi, se deve continuare a dare il Cas a chi ha rifiutato l'appartamento offerto in locazione gratuita nella neo palazzina. Ma dal responsabile nazionale della Protezione Civile ancora non arrivano chiarimenti. La questione diventa una fattispecie che sta riguardando tutta l'area del cratere e sta facendo molto discutere. Infatti sembra che si stia già verificando qualche altro caso simile in altri comuni del cratere. Alcuni giorni fa, durante un incontro informale con Cesaroni e il vice sindaco Domenico Sacconi, anche il presidente della Regione Luca Ceriscioli e la vice Anna Casini hanno espresso costernazione e disapprovazione per il fatto che alcuni sfollati rifiutino le nuove case, tra l'altro progettate non come abitazioni popolari ma come normale edilizia abitativa per il mercato immobiliare. Ceriscioli ha anche ricordato che occorrono più tecnici negli uffici per la ricostruzione, al fine di smaltire più velocemente le pratiche, passando dalle attuali in media 30 settimanali ad almeno 100. Comunque sulla questione Cas sì o no Cesaroni non molla e continuerà a bloccare il contributo fino a quando non avrà risposte certe. La contestazione Ma la questione sta diventando incandescente. Alcuni di questi sfollati, che non hanno voluto la casa offerta dal Comune, hanno fatto scrivere al sindaco una lettera da un legale dove, probabilmente, si contesta la sospensione del contributo. Ora la questione si fa sempre più intricata. Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA Lettera di un legale al Comune nella quale si contesta la sospensione del Cas I numeri dell'assistenza è 7TO Media a famiglia è?BB per 3 componenti per un singolo è 8BO per 4 per persone di oltre 65 anni portatori di handicap invalidi @5BB per nucleo di 2 persone @9Â per famiglie da 5 persone in su previsti per questi casi sono cumulabili -tit_org-

Frana di Ponzano torna la speranza

A due anni dall'evento la cerimonia coinvolge i giovani

[Virginia Ciminà]

Frana di Ponzano torna la speranza A due anni dall'evento la cerimonia coinvolge i giovani LA RICORRENZA CIVITELLA Le lanterne volanti prendono vita e si alzano sopra il cielo di Sant'Eurosia. Si riempiono di sogni, o meglio di speranze di tutti gli abitanti di Ponzano che non hanno mai smesso di lottare per ricostruire quello che hanno perso due anni fa. Si conclude così la giornata del ricordo organizzata per il secondo anniversario della frana che ha cambiato per sempre l'immagine del territorio. La vicenda Una collina tagliata aetà il 13 febbraio del 2017 interessando un fronte di circa 600 metri e una lunghezza di 700 metri per un'estensione di circa 60 ettari. 40 abitazioni evacuate, 139 le persone senza un tetto. Strade scomparse e case inclinate di oltre 50 centimetri. Ma il popolo di Ponzano non si è mai abbattuto e si è sempre dimostrato fiducioso nei confronti delle istituzioni, che sono riuscite in poco più di un mese dopo l'attivazione della frana a far istituire una norma di rango primario che, per la prima volta, determina un'equiparazione del danno da frana in connessione ad eventi sismici, riconoscendo il diritto alla ricostruzione delle case. Quelle case che verranno ricostruite proprio nell'area di Sant'Eurosia per ridare vita alla nuova Ponzano. Una giornata del ricordo ricca di emozioni iniziate proprio nella chiesa di San Flaviano a Ponzano con il concerto dell'istituto comprensivo di Valenza in provincia di Alessandria, orchestra composta da 34 studenti e 5 docenti. La scuola, guidata dal preside Maurizio Primo Carandini, già dal 2016 si è dimostrata solidale, offrendo contributi per le scuole del territorio. Ricordo lo sgomento delle persone che non si resero subito conto della drammaticità dell'evento-commenta il sindaco Cristi na Di Pietro- Proprio due giorni fa abbiamo raggiunto un traguardo importantissimo per la nostra comunità: siamo riusciti, rispettando tutte le procedure, a completare e trovare l'area sulla quale andremo a realizzare l'intera comunità di Ponzano. Da adesso in poi possiamo partire con un piano attuativo con la ricostruzione delle case. Il primo ringraziamento per questo risultato importante raggiunto lo devo alla comunitàPonzano che ha saputo rialzarsi e ripartire. Ringrazio le istituzioni che da i primi momenti ci hanno sostenuto. Ma il ringraziamento più grande va alle aziende, alle associazioni e amministrazioni che in questi anni ci hanno fatto comprendere in maniera tangibile che cosa significa la solidarietà. Dalla Diocesi con la Caritas che ha aiutato le aziende. La solidarietà Sul tema della scuola - prosegue il sindaco - abbiamo incrociato la solidarietà più forte grazie a diverse persone come: Graziano Marcovecchio, presidente della Pilidngton, che con la raccolta di due ore di straordinario dei suoi dipendenti ha aiu tato alla costruzione della scuola materna. Grazie anche al sindaco di Valenza Gianluca Barbero, e al contributo di assessori e consiglieri comunali che hanno rinunciato ad un mese della loro indennità per donare alla scuola di Favale oltre 5 mila euro per l'acquisto di computer. E poi un grazie a Maurizio Primo Carandini, dirigente scolastico di Valenza. Diverse le autorità presenti in chiesa. Dai vigili del fuoco alla protezione civile ai neo eletti consiglieri regionali Emiliano Di Matteo e Diño Pepe. Virginia Ciminà RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Riunione della Protezione civile

[Redazione]

VALLEFOGLIA Stasera nella sala del Consiglio alle ore 20.30 sindaci e amministratori incontrano i Volontari della Protezione Civile dell'Unione dei comuni Pian del Bruscolo. -tit_org-

La denuncia della consigliera Bando (M5S) dopo la visita nei locali

Rando: "La Centrale di Protezione civile non è antisismica" = Protezione civile , Centrale operativa non sicura in caso di terremoto

[L.s.]

Rando: "La Centrale di Protezione civile non è antisismica" RIETI "Gravi carenze di sistema del Comune a cominciare dalla vulnerabilità sismica della centrale operativa della protezione civile locale". Lo ha detto Lodovica Rando, consigliera comunale del M5s a margine della visita al Coc. -> a pagina 8 Spaghetti La denuncia della consigliera Rando (M5S) dopo la visita nei locali Protezione civile Centrale operativa non sicura in caso di terremoto RIETI Gravi carenze di sistema del Comune di Rieti a cominciare dalla vulnerabilità sismica della centrale operativa della protezione civile locale. Lo ha detto Lodovica Rando, portavoce consigliera comunale del Movimento 5 Stelle a margine della visita effettuata nella sede del Centro Operativo Comunale (COC) della Protezione civile insieme all'assessore competente Onorina Domeniconi e all'assessore all'Ambiente Claudio Valentini. "E' inammissibile che il luogo che in caso di emergenza ha un ruolo fondamentale nel coordinamento dei soggetti che operano per la salvaguardia della popolazione sia vulnerabile in caso di sisma - ha detto la Rando -. Per questo faccio appello all'Amministrazione comunale affinché risolva immediatamente questa situazione". Un sopralluogo durante il quale sono state illustrate le attività svolte all'interno della struttura di via della Foresta nei cui locali, in caso di emergenza a livello provinciale, si avrebbe la possibilità di attivare 14 linee telefoniche ed una serie di procedure di collegamento tra istituzioni, corpi di polizia, gruppi volontari di protezione civile, anche nella sua funzione di Centro Operativo Misto ed in supporto al Centro Coordinamento dei Soccorsi che, da Piano di Protezione Civile, dovrebbero coincidere proprio con il Coc ma, come accade nelle emergenze sovracomunali, vengono insediati presso la Prefettura nonostante anche questa non risponda in pieno ai requisiti dalla normativa. "Ho osservato da vicino il grande impegno profuso all'interno della Sala Operativa Comunale, che può contare su un valido team composto da Giuseppe Amici, Riccardo Alessandrini e Valentino Cola, affiancato da altri dieci volontari del Gruppo Comunale di protezione civile e dai quattro giovani inseriti attraverso il Servizio civile nazionale - ha spiegato Lodovica Rando - ma un Comune capoluogo di provincia non può affidarsi alla buona volontà ed esperienza del volontariato, peraltro privo di copertura assicurativa. Infatti le carenze sono proprio a livello di struttura organizzativa, che dovrebbe prevedere precise deleghe per le funzioni di supporto e senza la quale, oltre alla sede della Sala operativa, resteranno al palo tutte le problematiche connesse alla mancanza di fondi per l'aggiornamento del Piano, fermo al 2013, e per l'acquisto dei materiali e mezzi per attività d'emergenza ma anche per quelle che si dovrebbero svolgere con regolarità in tempo di pace". La consigliera comunale Rando ha quindi promesso di approfondire la vicenda affinché si arrivi presto ad una soluzione in grado di rassicurare i cittadini". L.S. Sede Il Centro Operativo Comunale della Protezione civile è ospitato nella palazzina del Comando della polizia municipale in via della Foreste -tit_org- Rando: "La Centrale di Protezione civile non è antisismica" - Protezione civile, Centrale operativa non sicura in caso di terremoto

Velino-Salto-Cicolano Contributi del Comune per riscaldare le casette = A chi vive nelle casette contributo straordinario per il riscaldamento

[Paolo Giorni]

Il sindaco di Accumoli Stefano Petrucci si è impegnato ad erogare ai residenti 650 euro per fronteggiare i disagi invernali Contributi del Comune per riscaldare le casette ACCUMOLI i Ad aggravare la situazione degli sfollati ci sono le "spese vive" sostenute per vivere nelle casette e per il riscaldamento in particolare. Il Comune di Accumoli ha quindi deciso di concedere un contributo extra per il rimborso delle spese sostenute per il pagamento di utenze domestiche. -> a pagina 9 Giorni Accumoli Il Comune si è impegnato ad erogare ai residenti 650 euro per fronteggiare le spese causate dall'emergenza A chi vive nelle casette contributo straordinario riscaldamento di Paolo Giorni ACCUMOLI Cara casetta quanto mi costi. Come se non bastassero i già numerosi problemi con cui quotidianamente convivono i residenti dei due borghi reatini più duramente colpiti dal terremoto del 2016, Amatrice e Accumoli, ad aggravare e non poco la situazione ci sono le "spese vive" sostenute per la quotidiana sopravvivenza all'interno delle Soluzioni Abitative d'Emergenza, o di quelle abitazioni che a seguito dei controlli effettuati nella post-emergenza sono state dichiarate agibili, e sono tutt'ora abitate. Spese per il riscaldamento degli immobili, per lo più, che vengono sostenute autonomamente dai cittadini. Ba sti pensare che a tal proposito il Comune di Accumoli, alla fine di gennaio, ha deliberato in sede di consiglio comunale un provvedimento per concedere un "contributo straordinario per il rimborso delle spese sostenute per il pagamento di utenze domestiche di prima necessità in favore dei soggetti residenti alla data del 24 agosto 2016, per la rifusione di parte delle spese sostenute per il pagamento delle utenze domestiche di prima necessità, inerenti i consumi maturati, fino a concorrenza dell'importo massimo erogabile ammontante a 650 euro. Il contributo straordinario ai residenti in oggetto - si legge nel testo deliberato dall'assise accumolese spetta per il pagamento delle seguenti utenze riguardanti im mobili siti nel territorio comunale adibiti ad abitazione dichiarata agibile, e per le soluzioni abitative emergenziali: gas metano, gas gpl, utenze di telefonia fissa, energia elettrica nel solo caso in cui l'abitazione non sia servita da gas metano o gpl e l'energia elettrica rappresenti l'unico mezzo per il riscaldamento dell'immobile". Per quanti, dunque, abbiano presentato domanda negli uffici temporanei di via Salaria, il Comune di Accumoli si è impegnato ad erogare un con- tributo extra da 650 euro, che va incontro alle esigenze di situazioni domestiche ancora in grande emergenza dopo due anni e mezzo dalla tragedia del sisma del 24 agosto 2016. Una situazione che si registra, analogamente, anche ad Amatrice, dove già nei giorni scorsi erano venute alla luce alcune situazioni-limite di persone che, non potendo far fronte alle spese sostenute per il riscaldamento attraverso gpl, utilizzavano stufe a pellet autonomamente attivate dentro le ca sette. Riguardo alle Sae, inoltre, si attendono ora i risultati dei sopralluoghi effettuati, per Accumoli, e in corso di ultimazione, per Amatrice, da parte di Regione, Protezione Civile e Consorzio Nazionale Servizi (Cns), e soprattutto la relazione finale contenente tutte le criticità, e soprattutto i modi, e i tempi, per la loro risoluzione. A due anni e mezzo dal gli sfollati sono costretti ad affrontare ancora notevoli disagi I sopralluoghi nelle Sae Attesa per la relazione su criticità e possibili soluzioni Accumoli Il contributo straordinario ai residenti spetta perii pagamento delle utenze riguardanti immobili siti nel territorio comunale adibiti ad abitazione agibile, e per le Sae. A sinistra il sindaco Stefano Petrucci -tit_org- Velino-Salto-Cicolano Contributi del Comune per riscaldare le casette - A chi vive nelle casette contributo straordinario per il riscaldamento

MEDESANO**Anziana si perde in campagna: ritrovata dopo 24 ore = Sant'Andrea Bagni Spavento con lieto fine Ritrovata l'87enne sparita da Villa Carlotta***[Mariagrazia Manghi]*

MEDESANO Anziana si perde in campagna: ritrovata dopo 24 ore MANGHI a pagina 21 Sant'Andrea Bagni Spavento con lieto fine Ritrovata l'87enne sparita da Villa Carlotta Maria Barbuti aveva lasciato la casa protetta mercoledì sera. Dopo l'allarme lanciato alle 22 è iniziata un'imponente operazione di ricerca. La donna è stata rintracciata ieri alle 15 da alcuni ciclisti MARIAGRAZIA MANGHI MEDESANO Si è conclusa felicemente intorno alle 15 di ieri pomeriggio l'avventura della signora Maria Barbuti, l'87enne che si era allontanata dalla casa protetta Villa Carlotta di Sant'Andrea Bagni nel tardo pomeriggio di mercoledì. Quasi 24 ore di angoscia per i familiari, il nipote Daniele con la compagna Daniela accorsi sul posto e tanto lavoro per il team di professionisti, autorità e volontari che si sono attivati nelle ricerche, alternandosi nei turni per setacciare il territorio. La vicenda ha tenuto con il fiato sospeso l'intera comunità di Sant'Andrea, dove ha sede la struttura privata per anziani che ospitava da poco più di due anni l'anziana donna originaria di Cassie. La macchina dei soccorsi si è attivata intorno alle 22 di mercoledì quando i familiari sono stati avvisati dagli operatori della casa protetta che la signora mancava all'appello dall'ora di cena. A nulla erano valse le prime ricerche fatte all'interno degli spazi della Villa e nelle immediate prossimità. Maria, malata di Alzheimer, si era allontanata con indosso un maglione color glicine, una gonna nera e un paio di pantofole, indumenti troppo leggeri per affrontare la notte all'addiaccio. In campo per cercarla la rete della protezione civile coordinata dal sindaco Riccardo Ghidini, che ha seguito le operazioni dei vigili del fuoco di Fidenza e Parma, carabinieri di Medesano, polizia municipale, soccorso alpino, volontari, automedica della Croce Rossa, unità cinofile. La centrale operativa è stata collocata in via Valenti nel campo sportivo parrocchiale di fronte a Villa Carlotta. A Sant'Andrea sono arrivati mezzi e operatori da tutta la Regione: le unità di ricerca con cani, i nuclei Tas di topografia applicata al soccorso, squadre di coordinamento e l'elicottero da Bologna che ha sorvolato per ore la zona. Ieri mattina presto, intorno alle 7 è arrivata la prima segnalazione utile: una giovane donna di Sant'Andrea, la sera prima andando a fare jogging aveva avvistato una donna anziana che corrispondeva alla descrizione della signora Maria nella strada che costeggia le vecchie terme sopra l'hotel Salus. Da lì parte una carreggiata a tratti asfaltata a tratti sterrata, un impervio sentiero nei boschi che conduce al nucleo di abitazioni di Cavicchiolo e poi a Miaño. Più le ore passavano più si acuisce la preoccupazione della famiglia e degli operatori. Intorno alle 12 i ricercatori hanno circoscritto l'area d'intervento a partire dal luogo dell'ultimo avvistamento dove era stata anche trovata l'impronta di una scarpa compatibile con quella della signora Maria e i cani avevano più volte abbaiato evidenziando di aver riconosciuto tracce utili. Anche don Enzo, il parroco, è stato in prima linea, con le preghiere e preparando il pranzo per tutti i soccorritori. Verso le 15 alcuni ciclisti in mountain bike che provenivano a gran velocità dai boschi della frazione di Miaño si sono imbattuti nelle squadre che risalivano la collina e uno di loro ha confermato di aver visto una persona che corrispondeva alla descrizione della signora in zona Monte Ghidolo. Gli uomini del soccorso si sono ricompattati e hanno velocemente raggiunto la posizione dove, tutti insieme, hanno trovato Maria smarrita e infreddolita, seduta in un fossetto di scolo dell'acqua. Tranquillizzata e rasserenata ha risposto prontamente ricordando il suo nome. È stata trasportata all'ospedale di Parma dall'elisoccorso di Brescia. Intorno alle 17.30 è stato smontato il campo. SANT'ANDREA BAGNI Tanta paura ma anche un lieto fine per la scomparsa di Maria Barbuti. -tit_org- Anziana si perde in campagna: ritrovata dopo 24 ore - Sant'Andrea Bagni Spavento con lieto fine Ritrovata l'87enne sparita da Villa Carlotta

Protezione civile da potenziare

Il grido della Rsu: Solo tre tecnici in organico. Vanno raddoppiati

[Redazione]

) Il grido della Rsu: Solo tre tecnici in organico. Vanno raddoppiati LA PROTEZIONE Civile del Comune di Livorno va potenziata. La nostra proposta è quella di portare da tre a sei i tecnici in organico, nominare un responsabile e un dirigente, anch'essi tecnici del settore, e porre l'ufficio di staff al sindaco. A lanciare il grido d'allarme per un ambito tanto fondamentale quanto delicato per l'amministrazione sono le Rsu del Comune che hanno diffuso un documento all'interno del quale viene evidenziata l'attuale condizione della protezione civile. La nota, firmata dalla coordinatrice delle Rsu, Letizia Carmignani, spiega che oggi l'ufficio di protezione civile è ridotto a tre soli dipendenti con profilo tecnico, ha subito un declassamento da settore autonomo di staff al sindaco a servizio strutturato all'interno del settore polizia municipale. Come spiegato nella nota, infatti, i tecnici in organico sono tre. In orario d'ufficio - si legge - le decisioni tecnico-operative, in particolare quelle dell'allarme meteo, ricadono tutte sulle spalle dei soli tre tecnici. Da luglio 2018, con atto unilaterale e nessun confronto sindacale, l'amministrazione ha cercato di scaricare sul 'gruppo dei tecnici reperibili volontari' anche la reperibilità 24 per 365 giorni, dell'allarme meteo, ma in pratica - proseguono le Rsu - di fronte a previsioni meteo nessuno di loro ha le competenze tecniche per decidere in autonomia se e a quale livello mettere in moto la macchina della protezione civile. Le Rsu hanno anche spiegato che avevano tentato di creare le condizioni per costituire un ulteriore gruppo di tecnici reperibili disposti a specializzarsi allerta meteo, l'amministrazione ha risposto con un bando rivolto a tutti i dipendenti comunali che ha ricevuto 'solo' tre adesioni. La ragione - dicono le Rsu - è semplice. In assenza di un piano di protezione civile aggiornato e di figure responsabili in grado di supportare i tecnici reperibili volontari nelle delicate decisioni da assumere in caso di previsioni meteo avverse, tutta la responsabilità rischia di ricadere su di loro, proprio sulle ultime ruote del carro. ANCHE per questo le Rsu intendono quindi riportare l'attenzione della città su questo settore. E giusto e funzionale continuare ad avere la protezione civile all'interno della polizia municipale, settore gravato da una pesante carenza organica e dai molteplici compiti che la legge gli riserva?. La Rsu aziendale ha quindi chiesto il ritiro del piano di protezione civile del 2011 perché non più adeguato all'organizzazione attualmente in vigore e il ritiro dell'atto organizzativo relativo alla reperibilità allerta meteo demandata al già esistente 'gruppo tecnici volontari reperibili'. LA SITUAZIONE La rappresentanza sindacale L'ufficio ha subito un declassamento AL LAVORO Una sala operativa della protezione civile -tit_org-

CASTELNUOVO IL CALENDARIO DELLE DATE
Protezione civile, i corsi

[Dino Magistrelli]

CASTELNUOVO IL CALENDARIO DELLE DATE E' INIZIATO presso la sala riunioni dell'Unione dei Comuni Garfagnana a Casteinuovo il corso base per volontari di Protezione Civile. Il corso, organizzato dall'Unione dei Comuni Garfagnana, proseguirà nei giorni 21 e 28 febbraio, poi 7,14 e 21 marzo. Ha aperto i lavori del corso formativo Francesco Angelini, assessore con delega alla Protezione Civile per l'Unione Comuni, nonché sindaco del Comune di Pieve Fosciana, che ha ricordato l'importanza fondamentale del volontario del sistema nazionale di Protezione Civile. I docenti del corso, che di volta in volta si alterneranno sono la dottoressa Fabiana Fiorani, responsabile del servizio Protezione Civile per l'Unione dei Comuni; Mauro Giannotti, responsabile della Unità operativa Protezione Civi le per l'Unione dei Comuni ed il geometra Vincenzo Suffredini, responsabile Protezione Civile per il Comune di Casteinuovo e collaboratore con il servizio Protezione Civile dell'Unione Comuni. Nella prima serata. Fabiana Fiorani ha parlato della evoluzione della normativa e della organizzazione nella gestione delle emergenze, e del Volontariato nel sistema nazionale di Protezione Civile. Diño Magistrelli -tit_org-

Maltempo Lazio: neve sulle strade regionali, attivi spazzaneve e spargisale - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Lazio: neve sulle strade regionali, attivi spazzaneve e spargisale
Attivi mezzi spazzaneve e spargisale di Astral spa
A cura di Filomena Fotia
14 Febbraio 2019 - 12:25
neve astral lazio
Astral Infomobilità rende noto che le strade regionali sono percorribili: Attivi mezzi spazzaneve e spargisale di Astral spa su 666 di Sora, 509 di Forcad Acero, 627 della Vandra.

Sisma, ristorante riapre a Montemonaco - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MONTEMONACO (ASCOLI PICENO), 14 FEB - Non è un caso che Enrico Mazzaroni abbia voluto riaprire il giorno di SanValentino, il ristorante Il Tiglio a Isola San Biagio, frazione di Montemonaco. I Sibillini sono il suo grande amore, come la gente di montagna e quel locale di famiglia che da trattoria aveva trasformato in un ristorante gourmet. Sulle macerie ha deciso di ricominciare, sfruttando una nuova struttura attigua alla precedente. L'emozione non gli fa dimenticare le lacrime che pianse quando il 30 ottobre 2016 il terremoto ferì mortalmente le mura del locale. In fretta e furia lo aveva rimesso in piedi dopo il precedente sisma del 24 agosto, investendo quello che aveva. "Quel giorno persi tutto quello che avevo - racconta - e dovetti congedare i miei collaboratori; volevo lasciar perdere la cucina". Nell'estate 2017 si è spostato al mare a Porto Recanati con Il Tiglio in Vita, che continuerà a seguire personalmente. La rinascita del Tiglio a Isola San Biagio invece è affidata allo chef 27enne Andrea Cingolani.

Incendio distrugge motrice tir in A12 - Liguria

I Vigili del Fuoco sono intervenuti oggi sulla corsia nord dell'A12 in direzione Genova, a circa 1km dal casello di Deiva Marina, per l'incendio di un camion. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - GENOVA, 14 FEB - I Vigili del Fuoco sono intervenuti oggi sulla corsia nord dell'A12 in direzione Genova, a circa 1km dal casello di Deiva Marina, per l'incendio di un camion. Il mezzo pesante era già fermo in una piazzola quando, per cause in corso di accertamento, dalla motrice dell'autoarticolato si sono sprigionate le fiamme. L'autista del mezzo ha chiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco che hanno inviato sette unità operative dalla sede centrale. Al loro arrivo i Vigili del Fuoco hanno iniziato le operazioni di spegnimento indossando le bombole per non inalare fumo, cosa che ha permesso loro di potersi avvicinare in sicurezza. Le fiamme sono state spente poco dopo. Sul posto Polizia Stradale e personale della Società Autostrada Ligure-Toscana che hanno regolamentato la circolazione, deviandola temporaneamente su una sola corsia. Non si segnalano feriti.

Meteo, blitz del freddo al sud: ma dal weekend sole e clima mite in tutta Italia

Due giorni instabili sulle regioni meridionali, con piogge e nevicate intorno ai mille metri. Ma dal sabato, e per tutta la settimana prossima, il tempo

[Redazione]

Blitz dell'inverno al sud, ma questo weekend di metà febbraio sarà un anticipo di primavera. L'Italia in questi ultimi giorni è avvolta da un tiepido anticiclone nord africano, ma la situazione meteo subirà un improvviso e brusco peggioramento su alcune aree del Paese a causa dell'anticiclone stesso, che lascerà un corridoio d'aria molto fredda: questo scatenerà una veloce ma intensa fase di freddo e maltempo. Il team del sito www.iLMeteo.it avvisa che il peggioramento arriverà a partire da domani, venerdì 15. E colpirà soprattutto alcune zone del Sud Italia. Nel corso della giornata dunque, saranno attese piogge, temporali ma anche brevi ed intense bufere di neve sui monti. A essere colpite saranno principalmente Basilicata, Calabria e l'area ionica della Sicilia. La neve potrà cadere intorno ai 900-1000m di quota anche molto intensa. Si intensificheranno anche i venti freddi che provocheranno un netto calo delle temperature ed un rinforzo del moto ondoso. LE PREVISIONI METEOWeekend soleggiato Dalla serata di venerdì e nella notte le precipitazioni tenderanno a contrarsi sui settori ionici della Calabria e della Sicilia abbandonando graduale le altre zone, preludio ad un rapido e generale miglioramento atteso per la giornata di sabato. Nel weekend, infatti, l'alta pressione tornerà a dominare su tutta la penisola e le due isole maggiori con sole prevalente, clima mite di giorno, e il ritorno della nebbia diffusa e talvolta persistente sulla Pianura padana. Le temperature saranno relativamente miti specialmente al Nord e in Toscana dove le massime diurne resteranno di alcuni gradi sopra le medie: punte di 13-15 gradi in Pianura Padana, fino a 16-17 gradi sulla Toscana. Temperature miti anche in quota con lo zero termico intorno a 3000 metri in corrispondenza delle Alpi centro-occidentali. Temperature miti anche la prossima settimana Le condizioni di stabilità, con sostanziale assenza di precipitazioni, proseguiranno probabilmente anche durante la prossima settimana, ma con rischio sempre più elevato di nebbie che potranno rendere a tratti grigie le giornate in molte zone.

Allarme a Pavullo e Montecreto: Crepe nello storico ponte di Olina

Il maltempo dei giorni scorsi mette in pericolo la tenuta di un basamento su cui poggia la struttura medievale. I sindaci si mobilitano.

[Redazione]

Il maltempo dei giorni scorsi mette in pericolo la tenuta di un basamento su cui poggia la struttura medievale. I sindaci si mobilitano. L'ondata di maltempo di inizio febbraio ha danneggiato anche il cinquecentesco ponte di Olina, meraviglia architettonica sul torrente Scoltenna che unisce i territori di Pavullo e Montecreto. L'ondata di piena ha portato a un sensibile aggravamento della situazione della base sul lato di Montecreto che guarda a monte ed è quindi esposto all'impatto delle acque. Le crepe già presenti si sono allargate di molto tanto da essere visibili a occhio nudo anche in lontananza, ponendo interrogativi sulla situazione statica del manufatto. Tanto che sabato scorso i sindaci Luciano Biolchini (Pavullo) e Leandro Bonucchi (Montecreto) hanno scritto una lettera congiunta alla Provincia e all'Agenzia regionale di Protezione civile per chiedere un sopralluogo urgente. A seguito delle precipitazioni di notevole intensità che hanno interessato l'Appennino nelle giornate dell'1, 2 e 3 febbraio si è rilevato un grave danneggiamento dello storico Ponte di Olina si legge nella missiva, che si conclude con la richiesta di un sopralluogo tecnico urgente al fine di valutare le procedure da attivare per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza. Il punto colpito alla base è sensibile, perché è l'area di impatto delle acque e con la sua tenuta garantisce protezione e salvaguardia di tutta l'opera muraria che sale sopra con la caratteristica forma arcuata e la capannina di vertice che ne fanno da sempre una delle icone architettoniche del territorio, meta turistica soprattutto nel periodo estivo. Quel che è da capire è se l'allargamento della crepa è da ricondursi a movimento di assestamento o se è invece indice di una situazione strutturale su cui c'è bisogno di intervenire subito per evitare conseguenze peggiori in una stagione di fine inverno che promette ancora pioggia e forse neve. La crepa apertasi alla base è il più consistente, ma non l'unico danno fatto dal maltempo allo storico ponte. Nel lato pavullese di monte, dove finisce lo steccato e inizia l'arcata minore (quella attaccata alla strada) piogge e gelo hanno eroso la base di un albero che sta venendo giù trascinando con le sue radici anche parte della muratura. Se n'è accorto un pavullese che in questi giorni è venuto qui per fare pulizia di erbacce, e lo ha segnalato. Così come la presenza di edera che ormai ha attecchito tra le pietre e quindi necessita di particolari attenzioni tecniche se la si vuole rimuovere, per evitare altre crepe e danni alle pietre. **Eventi** Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Medesano, a 87 anni passa la notte all'addiaccio: ricoverata al Maggiore

La donna si era allontanata da una struttura per anziani a Sant'Andrea Bagni. Ritrovata dal Soccorso alpino

[Redazione]

Nella mattinata di giovedì 14 febbraio i tecnici del Soccorso alpino Emilia Romagna sono stati attivati dal Sindaco di Medesano per la ricerca di una donna ottantasettenne che si era allontanata da una struttura per anziani di Sant'Andrea Bagni - sulle prime colline della Valtaro - dalla serata di mercoledì. Le squadre del Saer, che hanno perlustrato la zona insieme a vigili del fuoco, carabinieri, Croce Rossa e Protezione civile, sono intervenute intorno alle ore 11, per scandagliare le zone più impervie nell'area di ricerca. Proprio una squadra del Soccorso alpino, durante le ricerche lungo un sentiero, ha incrociato un gruppo di escursionisti in mountain bike: un tecnico ha intervistato uno dei biker, chiedendo se per caso aveva visto una donna anziana aggirarsi nei dintorni. Fortunatamente la risposta gruppo dei ciclisti è stata affermativa, indicando la zona di avvistamento: in pochi minuti i tecnici del Saer hanno raggiunto la donna, infreddolita e spaesata, facendo confluire sul posto i soccorsi sanitari. Valutate le condizioni di salute della donna e la zona particolarmente impervia, è stato chiesto il supporto dell'eliambulanza abilitata per recuperi in ambiente ostile, ma in considerazione del fatto che Elipavullo era impegnato in un altro intervento sanitario sull'Appennino reggiano, è stata inviata sul posto l'eliambulanza proveniente da Brescia. L'equipe tecnico-sanitaria è stata sbarcata sul posto e, dopo le operazioni di stabilizzazione, l'anziana è stata recuperata e trasportata all'ospedale Maggiore di Parma.

Anziana scomparsa da una casa di riposo a Medesano: ricerche in corso con l'elicottero

[Redazione]

Sono proseguite per tutta la notte ed andranno avanti anche nella giornata di oggi le ricerche di un'anziana della casa di riposo Villa Carlotta di Sant'Andrea Bagni, scomparsa da ieri sera, 13 febbraio. Verso le ore 23 le prime squadre dei Vigili del Fuoco si sono portate sul posto: nel corso della notte sono state perlustrate le zone di campagna, i boschi e le vie del paese della donna scomparsa nessuna traccia. Oltre agli operatori del 115 si sono attivati per le ricerche anche i carabinieri, la Protezione Civile e la polizia Municipale. L'elicottero dei Vigili del Fuoco, partito da Bologna, è sul posto per dare uno strumento in più ai soccorritori.

Protezione Civile, Rando (M5S): "Carenze di sistema e a livello sismico"

[Redazione]

[Lodovica_rando_2-696x522][FinAbruzzo_2019_728x90] E inammissibile che il luogo che in caso di emergenza ha un ruolo fondamentale nel coordinamento dei soggetti che operano per la salvaguardia della popolazione sia vulnerabile in caso di sisma. Per questo faccio appello all'Amministrazione comunale di Rieti affinché risolva immediatamente questa situazione. Lo ha dichiarato Lodovica Rando, portavoce consigliera comunale di Rieti del Movimento 5 Stelle a margine della visita effettuata nella sede del Centro Operativo Comunale (COC) della Protezione civile insieme all'assessore competente Onorina Domeniconi e all'assessore all'Ambiente Claudio Valentini. Un sopralluogo durante il quale sono state illustrate le attività svolte all'interno della struttura di via della Foresta nei cui locali, in caso di emergenza a livello provinciale, si avrebbe la possibilità di attivare 14 linee telefoniche ed una serie di procedure di collegamento tra istituzioni, corpi di polizia, gruppi volontari di protezione civile, anche nella sua funzione di Centro Operativo Misto (COM)* ed in supporto al Centro Coordinamento dei Soccorsi (CCS) che, da Piano di Protezione Civile, dovrebbero coincidere proprio con il COC ma, come abbiamo visto nelle recenti emergenze sovra comunali, vengono insediati presso la Prefettura di Rieti nonostante anche questa non risponda in pieno ai requisiti dalla normativa. Ho potuto osservare da vicino il grande impegno profuso all'interno della Sala Operativa Comunale, che può contare su un valido team composto da Giuseppe Amici, Riccardo Alessandrini e Valentino Cola, affiancato da altri 10 volontari del Gruppo Comunale di protezione civile e dai 4 giovani inseriti attraverso il Servizio civile nazionale Kader, Giannandrea, Chiara e Mario ha spiegato Lodovica Rando ma un Comune capoluogo di provincia non può affidarsi completamente alla buona volontà ed esperienza del volontariato, peraltro privo di copertura assicurativa. Ho infatti dovuto constatare che le carenze sono proprio a livello di struttura organizzativa, che dovrebbe prevedere precise deleghe per le Funzioni di supporto** e senza la quale, oltre alla sede della Sala operativa, resteranno al palo tutte le problematiche connesse alla mancanza di fondi per l'aggiornamento del Piano, fermo al 2013, e per l'acquisto dei materiali e mezzi per attività emergenza ma anche per quelle che si dovrebbero svolgere con regolarità in tempo di pace. Ho quindi intenzione di approfondire la vicenda affinché si arrivi al più presto ad una soluzione in grado di assicurare la cittadinanza. Movimento 5 Stelle Rieti [cosea_orizzontale][INS::INS]

Emergenza abitativa post-sisma: - 72 gli alloggi Erap previsti, - ma solo otto in dirittura d`arrivo

[Redazione]

TOLENTINO - Il punto sulle procedure attivate dal Comune dopo la rinuncia alle Sae. Solo la ristrutturazione dell'ex Ospedaletto dei Pellegrini e dell'ex scuola Paterno è arrivata al progetto esecutivo. Sulla presunta assegnazione degli appartamenti in via Filelfo, il sindaco chiarisce: Comunicazione frettolosa e prematura, è stato firmato il pre-atto giovedì 14 Febbraio 2019 - Ore 17:09 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet+1 Email WhatsApp Condividi 0 [Il-sindaco-Pezzanese-e-la-Giunta-650x442] Il sindaco Giuseppe Pezzanesi e la giunta di Giacomo Gardini Sono settantadue gli alloggi Erap preventivati per gli sfollati di Tolentino. Aquasi tre anni dal sisma però, soltanto otto di questi sembrano prossimi allarealizzazione. Vanno comunque avanti le relative procedure, in seguito alla decisione del Comune di rinunciare alle Sae. La giunta di Tolentino ha approvato una serie di provvedimenti per inserimento abitativo. Il primoriguarda i quaranta alloggi in contrada Pace. È stato approvato infatti il progetto di fattibilità tecnica ed economica elaborato dall'architetto Ubaldo Severini. L'importo dell'opera ammonta a circa 7,5 milioni di euro, comprensivo delle spese per acquisizione dell'area interessata. L'intervento è stato finanziato dal Capo dipartimento della Protezione civile. Ora bisognerà attendere l'approvazione del progetto esecutivo, prima di procedere all'appalto dei lavori. Un traguardo che è stato invece già raggiunto per le opere di ristrutturazione dell'ex Ospedaletto dei Pellegrini e dell'ex scuola Paterno, qui gli unici alloggi che verosimilmente saranno pronti a breve. Entrambe le strutture rientrano nel quadro degli edifici pubblici ripristinabili per essere destinati al fabbisogno abitativo post-sisma. Nel caso dell'ex Ospedaletto, il progetto esecutivo, redatto dall'architetto Giampiero Calcaterra e dal geologo Ivan Losego, prevede la realizzazione di quattro alloggi. Il costo dell'intervento è di 610 mila euro. L'ex scuola Paterno sarà interessata dallo stesso tipo di intervento di ripristino edilizio. Il progetto esecutivo, redatto dal geometra Sergio Maccari, dall'ingegnere Henry Gullini e dal geologo Stefano Palpacelli, prevede altri quattro appartamenti, oltre a un ascensore esterno. Il costo dell'opera ammonta a 630 mila euro. Aggiornamenti anche sullarealizzazione di un nuovo edificio in contrada Paterno. La giunta ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, elaborato dai progettisti incaricati dell'Erap Marche presidio di Fermo. La nuova struttura ospiterà al suo interno otto alloggi, al costo di 1.150.000 euro, comprensivo delle spese per acquisto dell'area. Anche in questo caso, come per i moduli abitativi in contrada Pace, l'intervento è stato finanziato dal Capo dipartimento della Protezione civile. Stesso discorso per i due edifici da realizzare in via VIII Marzo e i relativi 16 alloggi. Come per gli interventi di contrada Pace e contrada Paterno, l'iter è ancora fermo al progetto di fattibilità tecnica ed economica, in questo caso redatto dall'ingegnere Fabio Ciferri. Il progetto esecutivo dovrà essere tassativamente redatto entro 75 giorni dall'approvazione del progetto di fattibilità. Il costo dell'operazione in via VIII Marzo, finanziata dalla Regione Marche, ammonta a quasi 2,9 milioni di euro, comprensivi delle spese di monetizzazione dell'area. Il Comune fa inoltre chiarezza sulla questione relativa alla presunta assegnazione degli appartamenti in via Filelfo emersa negli ultimi giorni. Si è trattato di una comunicazione prematura e frettolosa ha sottolineato il sindaco Giuseppe Pezzanesi. È stato stipulato il pre-atto, ora non resta che procedere al pagamento, per una spesa di circa seicentomila euro. Gli appartamenti non sono ancora stati assegnati. La consegna effettiva avverrà entro i prossimi 15-20 giorni. RIPRODUZIONE RISERVATA

Riforme - Autonomia: la via emiliana, 15 materie e risorse certe

[Redazione]

ZCZC8572/SXAOBO49287_SXA_QBXBR POL S0A QBXB>ANSA-BOX/ Bonaccini, 'non un euro in più, per me unità del Paese è sacra' (ANSA) - BOLOGNA, 14 FEB - Quindici competenze, con risorse certe e con la "presunzione di saperle gestire meglio". E' questa la richiesta avanzata dalla Regione Emilia-Romagna che si aspetta che vengano recepite dal governo e che è più light rispetto a quella di Lombardia e Veneto che hanno richiesto l'autonomia su un numero maggiore di materie. Sulla base del titolo quinto della seconda parte della Costituzione, l'Emilia-Romagna chiede maggiore autonomia nella gestione di 15 materie a legislazione concorrente, quelle, cioè che non vengono attribuite dalla Carta né allo Stato né alle Regioni. Si tratta, fra le altre, di questioni come tutela e sicurezza del lavoro, istruzione, ricerca, governo del territorio, protezione civile, ambiente, salute, sport, giustizia di pace e cultura. Fra le richieste anche quella relativa all'agricoltura. Dopo un primo accordo siglato con il governo Gentiloni, rinnovato e ampliato con il governo Conte, il presidente della Regione Stefano Bonaccini ha spesso denunciato resistenze da parte di alcuni ministeri: resistenze che potrebbero modificare il decreto rispetto all'accordo iniziale. Il nodo principale, però, rimane quello relativo alla modalità della gestione delle risorse. "La nostra proposta - ha più volte ripetuto Bonaccini - non prevede un euro in più di quanti già oggi ne siano spesi per il nostro territorio dallo Stato centrale. Chiediamo di poter gestire le risorse già ora spese per le competenze richieste, convinti di poterlo fare con maggiore efficacia e rapidità". Bonaccini ha voluto però anche rispondere alle perplessità che si stanno levando, anche dalle fila del Pd e da altri presidenti di Regione di centrosinistra. "Per me l'unità del Paese e la solidarietà tra territori sono principi inviolabili sacri. Anche il superamento degli sprechi e delle inefficienze però è cruciale. Spero che per ogni legittimo timore espresso per il divario tra Nord e Sud arrivi anche un impegno per contenere il divario dell'efficienza". NES14-FEB-19 18:15 NNN

Sant`Andrea, ritrovata l`anziana scomparsa. Ora è al Maggiore

L`uomo, residente non lontano dal luogo di ritrovamento dei cani, ha confessato e ora rischia dai 4 mesi ai 2 anni di reclusione

[Redazione]

E stata avvistata da un gruppo di ciclisti durante un escursione in mountain bike. Ci sono voluti una notte e un altro giorno per ritrovare una signora di 86 anni, scomparsa da una casa di riposo a Sant Andrea Bagni. Già dalle prime ore della mattina di giovedì 14, una squadra del SAER, in collaborazione con Vigili del Fuoco, Carabinieri, Protezione Civile e Croce Rossa, si è messa alla ricerca in zona. Decisiva per ritrovare l`anziana è stata la segnalazione di un gruppo di ciclisti, che stavano effettuando un escursione in mountain bike. Per i soccorsi è stato necessario l`intervento dell`eliambulanza, che ha trasportato la donna all`Ospedale Maggiore di Parma.

Rando (M5S): "La sede operativa della Protezione Civile è vulnerabile a livello sismico"

[Redazione]

E inammissibile che il luogo che in caso di emergenza ha un ruolo fondamentale nel coordinamento dei soggetti che operano per la salvaguardia della popolazione sia vulnerabile in caso di sisma. Per questo faccio appello all'Amministrazione comunale di Rieti affinché risolva immediatamente questa situazione. Lo ha dichiarato Lodovica Rando, portavoce consigliera comunale di Rieti del Movimento 5 Stelle a margine della visita effettuata nella sede del Centro Operativo Comunale (COC) della Protezione civile insieme all'assessore competente Onorina Domeniconi e all'assessore all'Ambiente Claudio Valentini. Un sopralluogo durante il quale sono state illustrate le attività svolte all'interno della struttura di via della Foresta nei cui locali, in caso di emergenza a livello provinciale, si avrebbe la possibilità di attivare 14 linee telefoniche ed una serie di procedure di collegamento tra istituzioni, corpi di polizia, gruppi volontari di protezione civile, anche nella sua funzione di Centro Operativo Misto (COM) ed in supporto al Centro Coordinamento dei Soccorsi (CCS) che, da Piano di Protezione Civile, dovrebbero coincidere proprio con il COC ma, come abbiamo visto nelle recenti emergenze sovra comunali, vengono insediati presso la Prefettura di Rieti nonostante anche questa non risponda in pieno ai requisiti dalla normativa scrive il M5S. [INS::INS] Ho potuto osservare da vicino il grande impegno profuso all'interno della Sala Operativa Comunale, che può contare su un valido team composto da Giuseppe Amici, Riccardo Alessandrini e Valentino Cola, affiancato da altri 10 volontari del Gruppo Comunale di protezione civile e dai 4 giovani inseriti attraverso il Servizio civile nazionale Kader, Giannandrea, Chiara e Mario ha spiegato Lodovica Rando ma un Comune capoluogo di provincia non può affidarsi completamente alla buona volontà ed esperienza del volontariato, peraltro privo di copertura assicurativa. Ho infatti dovuto constatare che le carenze sono proprio a livello di struttura organizzativa, che dovrebbe prevedere precise deleghe per le Funzioni di supporto e senza la quale, oltre alla sede della Sala operativa, resteranno al palo tutte le problematiche connesse alla mancanza di fondi per l'aggiornamento del Piano, fermo al 2013, e per l'acquisto dei materiali e mezzi per attività emergenza ma anche per quelle che si dovrebbero svolgere con regolarità in tempo di pace. Ho quindi l'intenzione di approfondire la vicenda affinché si arrivi al più presto ad una soluzione in grado di assicurare la cittadinanza conclude Rando. [INS::INS] LE STRUTTURE Centro Operativo Misto (COM): è una struttura operativa che coordina i servizi di emergenza a livello provinciale. Il Com deve essere collocato in strutture antisismiche realizzate secondo le normative vigenti, non vulnerabili a qualsiasi tipo di rischio. Le strutture adibite a sede Com devono avere una superficie complessiva minima di 500 mq con una suddivisione interna che preveda almeno: una sala per le riunioni, una sala per le funzioni di supporto, una sala per il volontariato, una sala per le telecomunicazioni. Le funzioni di supporto: costituiscono la struttura organizzativa di base dei centri operativi e rappresentano i diversi settori di attività della gestione dell'emergenza. Ciascuna Funzione è costituita da rappresentanti delle strutture che concorrono, con professionalità e risorse, per lo specifico settore ed è affidata al coordinamento di un responsabile. Le funzioni di supporto vengono attivate, negli eventi emergenziali, in maniera flessibile, in relazione alle esigenze contingenti e in base alla pianificazione di emergenza. Foto: M5S

Protezione civile, Rando (M5S): gravi le carenze di sistema del Comune di Rieti, a cominciare dalla vulnerabilità sismica della Centrale Operativa

[Redazione]

Lodovica Rando (m5s) E inammissibile che il luogo che in caso di emergenza ha un ruolo fondamentale nel coordinamento dei soggetti che operano per la salvaguardia della popolazione sia vulnerabile in caso di sisma. Per questo faccio appello all'Amministrazione comunale di Rieti affinché risolva immediatamente questa situazione. Lo ha dichiarato Lodovica Rando, portavoce consigliera comunale di Rieti del Movimento 5 Stelle a margine della visita effettuata nella sede del Centro Operativo Comunale (COC) della Protezione civile insieme all'assessore competente Onorina Domeniconi e all'assessore all'Ambiente Claudio Valentini. Un sopralluogo durante il quale sono state illustrate le attività svolte all'interno della struttura di via della Foresta nei cui locali, in caso di emergenza a livello provinciale, si avrebbe la possibilità di attivare 14 linee telefoniche ed una serie di procedure di collegamento tra istituzioni, corpi di polizia, gruppi volontari di protezione civile, anche nella sua funzione di Centro Operativo Misto (COM)* ed in supporto al Centro Coordinamento dei Soccorsi (CCS) che, da Piano di Protezione Civile, dovrebbero coincidere proprio con il COC ma, come abbiamo visto nelle recenti emergenze sovracomunali, vengono insediati presso la Prefettura di Rieti nonostante anche questa non risponda in pieno ai requisiti dalla normativa. Ho potuto osservare da vicino il grande impegno profuso all'interno della Sala Operativa Comunale, che può contare su un valido team composto da Giuseppe Amici, Riccardo Alessandrini e Valentino Cola, affiancato da altri 10 volontari del Gruppo Comunale di protezione civile e dai 4 giovani inseriti attraverso il Servizio civile nazionale Kader, Giannandrea, Chiara e Mario ha spiegato Lodovica Rando ma un Comune capoluogo di provincia non può affidarsi completamente alla buona volontà ed esperienza del volontariato, peraltro privo di copertura assicurativa. Ho infatti dovuto constatare che le carenze sono proprio a livello di struttura organizzativa, che dovrebbe prevedere precise deleghe per le Funzioni di supporto** e senza la quale, oltre alla sede della Sala operativa, resteranno al palo tutte le problematiche connesse alla mancanza di fondi per l'aggiornamento del Piano, fermo al 2013, e per l'acquisto dei materiali e mezzi per attività emergenza ma anche per quelle che si dovrebbero svolgere con regolarità in tempo di pace. Ho quindi intenzione di approfondire la vicenda affinché si arrivi al più presto ad una soluzione in grado di rassicurare la cittadinanza. Movimento 5 Stelle Rieti